

**CAPITOLATO SPECIALE - SCHEMA DI CONTRATTO PER
L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI
GESTIONE DEL CENTRO DIURNO DISABILI SITO IN PAULLO
VIA DEL RONCO 7**

INDICE

Sommario

| | |
|---|----|
| ART 1 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE | 4 |
| ART 2 - CONDIZIONI DELLA CONCESSIONE | 5 |
| ART 3 - DURATA DELLA CONCESSIONE | 6 |
| ART 4 - VALORE DELLA CONCESSIONE ED ALTRE GRANDEZZE ECONOMICHE | 7 |
| ART 5 - CORRISPETTIVO PER LA CONCESSIONE. | 7 |
| ART 6 - DESCRIZIONE, OBIETTIVI GENERALI E FINALITA' DEL SERVIZIO | 8 |
| ART 7 - SEDE DEL CDD, ONERI, TRASPORTO E RISTORAZIONE | 10 |
| ART 8 - DESTINATARI DEL SERVIZIO | 11 |
| ART 9 - ORARIO DI FUNZIONAMENTO | 12 |
| ART 10 - ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO | 12 |
| ART 11 - METODOLOGIA OPERATIVA DEL SERVIZIO | 12 |
| ART 12 - PRESTAZIONI OGGETTO DEL SERVIZIO | 12 |
| ART 13 - SERVIZIO DI ASSISTENZA DI BASE PRE E POST ORARIO DI APERTURA | 14 |
| ART 14 - DOCUMENTAZIONE SOCIOSANITARIA, PROCEDURE E PROTOCOLLI | 15 |
| ART 15 - PIANO DI LAVORO ANNUALE E PROGRAMMA DI VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO. | 16 |
| ART 16 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA PERSONALE E FUNZIONIGRAMMA | 16 |
| ART 17 - ATTREZZATURE, SUSSIDI IMPIEGATI E ATTESTAZIONI RELATIVE AL PERSONALE | 18 |
| ART 18 - OBBLIGHI A CARICO DEL CONCESSIONARIO | 18 |
| ART 19 - OFFERTA | 19 |
| ART 20 – VALORE COMPLESSIVO STIMATO PER LA CONCESSIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO | 20 |
| ART 21 - COMPARTECIPAZIONE A CARICO DEGLI UTENTI RESIDENTI A PAULLO | 20 |
| ART 22 - TRATTAMENTO DEI LAVORATORI | 22 |
| ART 23 - LIMITAZIONI DEL TURN OVER | 23 |
| ART 24 - FORMAZIONE | 23 |
| ART 25 - SCIOPERI | 23 |
| ART 26 - GARANZIA DEFINITIVA | 23 |
| ART 27 - OBBLIGO DI RISERVATEZZA | 24 |
| ART 28 - PENALI | 24 |
| ART 29 - CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI | 25 |
| ART 30 - REVISIONE PREZZI | 25 |
| ART 31 - TUTELA CONTRO AZIONI DI TERZI | 26 |

| | |
|--|----|
| ART 32 - FORO COMPETENTE PER LE CONTROVERSIE AFFERENTI LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO | 26 |
| ART 33 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO | 26 |
| ART 34 - REVOCA E RECESSO DELLA CONCESSIONE DA PARTE COMUNE | 28 |
| ART 35 - SUBAPPALTO. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO | 28 |
| ART 36 - VICENDE SOGGETTIVE DELL'ESECUTORE DEL CONTRATTO | 28 |
| ART 37 - PRESENTAZIONE DELLE FATTURE E MODALITA' DI PAGAMENTO FATTURE | 28 |
| ART 38 - USO DELLA STRUTTURA DEL CDD | 28 |
| ART 39 - INTERPRETAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL CAPITOLATO E DEL CONTRATTO | 30 |
| ART 40 - COMUNICAZIONI E NOTIFICAZIONI | 30 |
| ART 41 - DISPOSIZIONI FINALI | 30 |

ART 1 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento in concessione, ai sensi del decreto legislativo 36/2023, della gestione del servizio di Centro Diurno Disabili (d'ora in poi indicato con l'acronimo CDD), sito in via del Ronco 5/7- Paullo.

Il Comune di Paullo è proprietario dell'immobile ove viene esercitata l'attività relativa al servizio di Centro Diurno Disabili.

Con delibera numero 10 del 26 gennaio 2011 l'Asl Milano 2 ha autorizzato al funzionamento il CDD per numero di 15 posti.

Con D.G.R. numero 8/2227 la Regione ha accreditato il CDD per l'accesso ai finanziamenti a carico del Fondo Sanitario Regionale, per un totale di 10 posti.

In attuazione della DGR numero 1185 del 20 dicembre 2013 sono stati contrattualizzati in data 18 Aprile 2014 altri tre posti. Il totale dei posti contrattualizzati accreditati è di 13, i posti autorizzati sono 15.

A seguito di procedura di gara, l'accreditamento della unità d'offerta CDD di Paullo cudes 321000369 è stato volturato a favore dell'attuale soggetto gestore (Delibera n 1144 del 06/11/2018), con conseguente aggiornamento, a far data dal 14 novembre 2018, del Registro Regionale delle Unità d'Offerta sociosanitarie accreditate;

L'attuale Ente Gestore del servizio ha provveduto alla gestione mediante concessione e contratto di servizi, procedendo poi ad accordi con i comuni richiedenti un eventuale inserimento su posti liberi volti alla remunerazione del servizio.

Il Centro Diurno Disabili (CDD) è un'Unità d'Offerta socio sanitaria che si colloca nella rete dei servizi integrati per persone disabili così come previsto dalla L.104/92, "Legge per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone portatori di handicap".

Il Comune e il Concessionario si danno atto che la Concessione verrà regolata sulla base del Contratto d'Appalto, del Capitolato, del Disciplinare di gara, delle disposizioni contenute nel Codice dei contratti pubblici e relativi provvedimenti attuativi vigenti al momento della pubblicazione del bando gara, del codice civile (per quanto non previsto dal Codice dei Contratti Pubblici) vigente anch'esso al momento della pubblicazione del bando.

Il Comune ricorda altresì che la Concessione potrà essere regolata anche da eventuali disposizioni normative e regolamentari, di fonte nazionale e regionale, destinate a disciplinare l'attività oggetto della Concessione in relazione al contenimento della diffusione del virus Covid-19 e relative varianti o situazioni pandemiche che si verificassero. Gli operatori economici interessati alla formulazione di un'offerta sono sin da ora espressamente resi edotti di tale circostanza, anche rispetto alla fase esecutiva della concessione, fermo restando quanto previsto dal presente Capitolato in ordine a circostanze che possano avere un impatto sull'Equilibrio Economico Finanziario.

La progettazione e la gestione del servizio oggetto della concessione dovranno espressamente riferirsi, in particolare, alle seguenti legislazioni, e a quelle, pur non richiamate nel presente documento, previste in tutti gli adottati e adottandi atti della Regione Lombardia che richiedano nuovi adempimenti agli enti gestori di Unità d'Offerta socio sanitarie:

- Legge n 328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

- DPCM 14 Febbraio 2001 - 'Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie'
- DGR Lombardia 23 luglio 2004 N V/18334 - Definizione della nuova unità di offerta centro Diurno per persone con disabilità
- LR Lombardia n 3/2008 - Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario
- DGR Lombardia 26 novembre 2008 n VIII/8496 - Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto, e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità di offerta sociosanitarie
- DGR Lombardia 30 maggio 2012 n IX/3540 - "Determinazioni in materia di esercizio e accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie e di razionalizzazione del relativo sistema di vigilanza e controllo (a seguito di parere della commissione consiliare relativamente all'allegato b)
- DGR Lombardia 26 novembre 2008 n IX/4980 - "Determinazioni in ordine al controllo di appropriatezza nel sistema sociosanitario in attuazione dei criteri di revisione delle funzioni di vigilanza e controllo delle Asl di cui all'allegato C della dgr IX/3540 del 30.05.2012"
- DGR Lombardia 8 maggio 2014 n X/1765 - "il sistema dei controlli in ambito sociosanitario: definizione degli indicatori di appropriatezza in attuazione della DGR X/1185del20/12/2013"
- DGR Lombardia 31 ottobre 2014 n X/2569 - "Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo

In ottemperanza quanto previsto dalla vigente normativa l'ente gestore dell'UDO sociosanitaria dovrà, relativamente alla gestione del servizio, adottare la c.d. *Carta dei servizi del CDD*.

Oggetto della concessione è, pertanto, la progettazione, l'organizzazione, la gestione e l'amministrazione complessiva del centro diurno disabili (CDD), in totale autonomia da parte del soggetto concessionario.

Inoltre l'oggetto della concessione può essere integrato da attività aggiuntive del Centro Diurno Disabili (CDD) nei locali messi a disposizione dal Comune di Paullo, sia nel centro stesso che contigui. Laddove tale attività aggiuntive si orientassero verso Unità d'Offerta a standard in Regione Lombardia, queste dovranno essere correttamente comunicate (CPE). Laddove si preveda, una tariffazione questa sarà autonomamente regolata fra concessionario e fruitori o loro Dante Causa.

Il Comune di Paullo, in quanto concedente, assume compiti di controllo, di monitoraggio e di verifica delle prestazioni rese. Il servizio dovrà svolgersi tenendo conto anche di quanto previsto in materia di igiene, sanità e sicurezza per il personale impiegato.

Costituisce *allegato 1* al presente capitolato copia delle planimetrie della sede del CDD.

ART 2 - CONDIZIONI DELLA CONCESSIONE

La gestione del CDD è unica e inscindibile ed è affidata in esclusiva al concessionario, che ne assume la titolarità e le connesse responsabilità. In caso il concessionario che concorre nella forma di R.T.I. (Raggruppamento Temporaneo di Impresa), la titolarità dovrà essere espressa in capo al soggetto che partecipa con la maggior percentuale di responsabilità nell'esecuzione del servizio.

Il concessionario individuato a seguito della procedura di gara subentrerà all'attuale gestore in tutti i diritti, i poteri, gli oneri, gli obblighi e la responsabilità inerenti la titolarità dell'unità d'offerta, sia per gli aspetti socio sanitari ed educativi, sia per le attività funzionali e connesse alla gestione della struttura, con assunzione dei relativi oneri e fatta eccezione per quanto posto a carico del concedente o di terzi in base al presente capitolato o alla vigente normativa.

In seguito all'aggiudicazione, il nuovo Ente Gestore si impegna inoltrare la domanda di subentro nel titolo autorizzativo e di accertamento e al subentro nel contratto di budget, di cui è attualmente titolare l'attuale gestore secondo le modalità definite dalla Regione Lombardia.

La presente concessione obbliga il concessionario:

- alla gestione del CDD nel rispetto degli standard richiesti dalla normativa nazionale e regionale vigente durante il periodo della concessione;
- all'attenzione per la persona ospite e per il suo nucleo familiare di riferimento, o per il suo Dante Causa;
- al benessere lavorativo oltre che il rispetto delle norme della sicurezza per gli ospiti e lavoratori;
- all'adozione di criteri di monitoraggio e valutazione della qualità delle prestazioni erogate in termini sia assistenziali che di organizzazione;
- al rispetto e alla riscossione diretta delle tariffe di compartecipazione ai costi del servizio, definite annualmente dall'Amministrazione Comunale di Paullo per la frequenza dei propri cittadini per il periodo minimo di funzionamento nonché alla riscossione diretta nei confronti degli utenti delle tariffe per la fruizione del pasto giornaliero nonché alla esazione diretta delle tariffe di natura socio assistenziale per la frequenza dei cittadini non residenti;
- a garantire agli ospiti dei Comuni attualmente frequentanti il mantenimento del posto: la tariffa per tali Comuni sarà definita unilateralmente dal Concessionario;
- al rispetto delle norme di igiene per lo smaltimento dei rifiuti e di eventuali rifiuti speciali;
- al rispetto di ogni vincolo normativo e di sicurezza degli alimenti per quanto riguarda la preparazione e la somministrazione del pasto quotidiano e di eventuali spuntini e merende, secondo quanto progettato in modo autonomo nell'offerta tecnica da parte del concessionario individuato;
- al mantenimento degli impegni, secondo quanto definito dal presente capitolato, senza aggravii economici per il Comune di Paullo, anche in caso di eventuali variazioni che possano intervenire (a titolo esemplificativo: norme prescrittive, condizioni strutturali e gestionali) e che possono influire sul numero degli utenti in termini di sospensione dei servizi;
- alla promozione alla realizzazione di forme di collaborazione con le associazioni di volontariato, o associazioni di familiari, nonché con la rete formale dei servizi sociali di Paullo;

L'attività del CDD deve rispettare gli standard di assistenza prescritti per l'autorizzazione al funzionamento e accreditamento di cui all'allegato A della DGR n 18334/2004.

Il concessionario si obbliga a mantenere lo standard qualitativo e di offerta dei servizi attualmente in atto, di seguito descritti, che costituiscono per il concessionario altrettante prescrizioni.

Il concessionario inoltre dovrà dotarsi di propria "carta dei servizi", che vada a sostituire quella emessa dall'attuale ente gestore, contemporaneamente alla richiesta voltura di accreditamento regionale.

ART 3 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione sarà pari a 4 anni dalla stipula del contratto ovvero dall'eventuale consegna in via d'urgenza.

In caso di passaggio di gestione ad altro concessionario alla scadenza, ovvero in caso di risoluzione o recesso del contratto, il concessionario attuale dovrà garantire le operazioni necessarie il regolare passaggio di

consegne, assicurando la continuità del servizio. In caso di mancato rispetto dell'obbligo di cui al precedente comma, il Comune di Paullo **si riserva di trattenere a titolo di penale la cauzione.**

La durata della Concessione è stata stabilita in maniera coerente all'art. 178 del Codice degli appalti (dlgs 36/2023), come emerge dal PEF.

Indicativamente, ed al solo fine di predeterminare per gli offerenti, in fase di gara, gli oneri della Concessione, l'inizio delle attività oggetto della Concessione è stimato al 01/09/2024.

Alla scadenza del periodo di durata di cui al primo comma, il Contratto potrà essere prorogato, agli stessi patti, prezzi e condizioni esistenti a tale data, per il tempo necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente, che si stima in sei mesi. Detta proroga opererà senza che il Concessionario possa pretendere indennizzi o riconoscimenti di qualsiasi genere o natura, nonché la revisione del PEF.

ART 4 - VALORE DELLA CONCESSIONE ED ALTRE GRANDEZZE ECONOMICHE

Ai sensi dell'art. 179 del Codice degli appalti (D Lgs 36/2023), il valore complessivo della concessione, sulla base del Piano Economico Finanziario posto a base di gara, è stato calcolato attraverso la redazione di un PEF (Piano Economico Finanziario) riferito a tutta la durata quinquennale della Concessione.

L'Ente dichiara l'assenza di interferenze pertanto i costi della sicurezza non vengono quotati anche per i seguenti motivi:

- il Comune concede lo stabile oggetto di concessione;
- il Concessionario svolge le proprie attività senza interferenze con l'Ente esterno.

Pertanto non sarà redatto DUVRI tra le parti e gli oneri di sicurezza saranno indicati pari a zero.

Il personale impiegato è stato valorizzato sulla scorta delle disposizioni di legge e in applicazione del CCNL Cooperative Sociali.

L'importo relativo al costo della manodopera, indicato nel Disciplinare di Gara e nel PEF, è puramente indicativo in quanto si tratta di un valore che non è scorporato dal valore complessivo della Concessione.

ART 5 - CORRISPETTIVO PER LA CONCESSIONE.

Il Corrispettivo per la Concessione consiste unicamente nel diritto del Concessionario di poter sfruttare economicamente i servizi oggetto della Concessione.

Il Concessionario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche. Il Concessionario si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura ufficio territoriale del Governo della provincia di Lodi della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/ subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. Il Concessionario è tenuto a comunicare al Comune, in sede di stipula del contratto, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati e, entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione, eventuali conti correnti dedicati diversi da quelli oggetto di indicazione in sede di contratto. Negli stessi termini, il Concessionario dovrà indicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detti conti correnti.

I medesimi obblighi, come sopra riportati, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari sussistono nei confronti dei subappaltatori e di tutti gli altri operatori economici a qualsiasi titolo interessati alla Concessione.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente punto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari costituisce causa di risoluzione espressa del contratto.

ART 6 - DESCRIZIONE, OBIETTIVI GENERALI E FINALITA' DEL SERVIZIO

Il CDD è un'Unità d'Offerta socio sanitaria così come definito con la Deliberazione della Giunta Regione Lombardia (DGR) n. V/18334/2004, nonché con Deliberazione Giunta Regione Lombardia (DGR) n 2569 del 31/10/2014.

Esso è un servizio semiresidenziale finalizzato a consentire il mantenimento delle persone con disabilità grave all'interno del nucleo familiare, e a contribuire alla valorizzazione massima delle competenze e delle potenzialità degli ospiti. A tale scopo offre interventi educativi, sociali, sanitari e riabilitativi, attivando un insieme di prestazioni che "mirano allo sviluppo della persona, al suo più alto potenziale sotto il profilo fisico, psicologico, sociale, occupazionale ed educativo, in relazione al suo deficit fisiologico o anatomico e dell'ambiente", utilizzando un approccio bio-psico-sociale, attraverso progetti individualizzati (PEI). Esso garantisce l'integrazione con i servizi socio sanitari territoriali (ATS, CPS, MMG, strutture ospedaliere, servizi sociali del Comune di Paullo etc) per tutti gli aspetti inerenti la gestione del servizio e degli ospiti in esso inseriti.

Il centro diurno disabili, in particolare deve garantire le seguenti attività:

| | |
|--|---|
| Attività socio sanitaria elevato grado di integrazione | <ul style="list-style-type: none">● autonomia personale: cura della persona, soddisfacimento dei bisogni primari, supporto delle gestioni domestiche, eccetera● gestione delle terapie, controllo diete, consulenze specialistiche;● coordinamento dei servizi e degli operatori territoriali MMG, specialisti, UONPIA, eccetera |
| Attività di riabilitazione | <ul style="list-style-type: none">● riabilitazione fisica di mantenimento, attraverso attività programmate di gruppo;● riabilitazione fisica di mantenimento, attraverso attività di gruppo;● riabilitazione fisica individuale, per cicli programmati e definiti, solo in presenza di un piano riabilitativo formulato da specialisti ad hoc;● ippoterapia o altre attività educativo/riabilitativo e favorenti lo sviluppo motorio |
| Attività di socio riabilitazione | <ul style="list-style-type: none">● apprendimento e applicazione delle conoscenze;● individuazione di prerequisiti per l'apprendimento, valutazione delle abilità di interazione, comunicative, cognitive e scolastiche;● attività finalizzate al mantenimento delle residue capacità psicofisiche;● terapie occupazionali |
| Attività educative | <ul style="list-style-type: none">● educazione psicomotoria attività sportive (calcio, nuoto etc) |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ● sostegno dei familiari e orientamento alla rete dei servizi; ● interventi specifici sulla gestione di crisi (aggressività, autolesionismo, problemi sessuali, etc) ● attività ludico/espressive socializzanti; ● supporto alle famiglie |
|--|--|

Obiettivi generali.

L'obiettivo che il Comune di Paullo si propone di conseguire attraverso il servizio in parola, come previsto dalla carta costituzionale dalla Convenzione ONU per i diritti dei disabili, ratificata dall'Italia il 25 Febbraio del 2009 , è il rafforzamento e l'innovazione di politica orientata al benessere all'inserimento nella società dei cittadini diversamente abili per assicurare a ciascuno pari opportunità, favorendo, attraverso l'elaborazione di progetti individualizzati, l'acquisizione di maggiori livelli di autonomia e garantendo elevati standard di qualità della vita. Pertanto la missione del servizio è quella di garantire l'offerta di interventi di qualità, con una totale e particolare attenzione all'ospite, non inteso solo come il destinatario della cura e dell'assistenza ma come fruitore di servizi mirati alla soddisfazione personalizzata di ogni suo bisogno. Il servizio organizza ed evolve i suoi interventi attraverso un sistema di costante valutazione dei bisogni e monitoraggio delle attività orientate alla customer satisfaction, anche mediante somministrazione di questionari. L'attenzione posta non solo con riferimento alle tecniche e socio assistenziali e sanitarie richieste da norme di settore, ma anche alla cura dell'immagine personale, degli stili relazionali e dell'approccio formale (customer care).

Il concessionario risponderà della corretta e perfetta esecuzione delle attività caratteristiche di un CDD, per come risultano normate dalla legge, dai regolamenti regionali, dalla realizzazione dei contenuti esposti nel contratto di gestione, e dalla qualità dell'output finale nei processi produttivi attivati all'interno del CDD. Il Comune, in qualità di concedente, opererà la congruente funzione di controllo.

Finalità del servizio

Il CDD si colloca nella rete dei servizi socio sanitari con funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture residenziali ed eroga prestazioni sulla base di Progetti Individualizzati con il coinvolgimento dei familiari, quando gli interventi a domicilio non sono in grado di garantire un'adeguata intensità e continuità delle prestazioni socio assistenziali, sanitarie e riabilitative e , in presenza di gravi handicap , non sussistano le condizioni per il ricorso a un ricovero presso le Residenze Sanitarie Disabili (RSD). Esso opera per contribuire al miglioramento della qualità della vita della persona disabile in età post scolare, evitandone o ritardandone l'istituzionalizzazione, anche attraverso il supporto, continuativo in fasi critiche, al nucleo familiare. Il CDD si fa pertanto carico di situazioni di persone con disabilità grave, dipendente da qualsiasi causa, per le quali non si è possibile l'integrazione in strutture rivolte alla generalità delle persone, e promuove l'utilizzo anche di servizi esterni (maneggi, piscine, biblioteche, oratori, etc) e la costante fruizione della realtà territoriale, con lo scopo di favorire l'integrazione del disabile nella comunità locale.

La progettazione educativa e organizzativa complessiva dovrà tenere conto delle caratteristiche (sia comunali che distrettuali) strutturali del centro diurno, nonché delle situazioni socio sanitarie degli ospiti.

Si ritiene quindi importante che il servizio ricerchi il collegamento e le connessioni con le unità di offerta territoriali socio educative, sanitarie, con le associazioni, le realtà sportive, gli oratori e più in generale con le formazioni sociali e le reti comunitarie.

Il Centro Diurno Disabili deve avere riferimenti esterni e la possibilità di relazionarsi con tutte le agenzie del territorio in un'ottica di inclusione di reale integrazione, sperimentando anche attività, con gli utenti, esterne alla struttura.

Particolare attenzione dovrà essere posta all'interlocuzione con le scuole secondarie di primo grado, per eventuali percorsi di avvio inserimento futuro nel CDD.

La collaborazione tra gli operatori del Centro, gli insegnanti, le famiglie dei ragazzi è la preconditione per un inserimento graduale rispettoso dei tempi dei soggetti disabili coinvolti, individuando eventualmente anche momenti di alternanza scuola/CDD.

L'individuazione degli obiettivi, per ciascun utente, e la realizzazione delle attività sopra descritte, dovranno essere declinati all'interno dei Progetti Educativi Individualizzati, alla stesura dei quali parteciperanno gli operatori del CDD, il Servizio Sociale Professionale dei Comuni di riferimento, le famiglie degli ospiti inseriti, ed eventualmente, e servizi socio sanitari territoriali interessati in un'ottica di progettazione unitaria e condivisa in cui tutti i soggetti sono corresponsabili circa il buon esito degli interventi attuati.

La diagnosi funzionale e la scheda SIDI sono gli strumenti professionali che concorrono alla costituzione del PEI.

Il PEI, di cui è Responsabile il coordinatore del Centro, concorre alla realizzazione del progetto di vita pensato per gli ospiti. La titolarità della presa in carico globale è in capo all'Assistente Sociale comunale di riferimento, che coordina la rete degli interventi.

ART 7 - SEDE DEL CDD, ONERI, TRASPORTO E RISTORAZIONE

Gli interventi di cui all'articolo precedente, per la parte relativa alla versione del CDD, sono realizzati nella struttura che il Comune di Paullo mette a disposizione del concessionario per tutta la durata della concessione, il cui immobile sito in via del Ronco N 5/7 meglio descritto nella planimetria allegata (ALLEGATO 1).

Il Comune di Paullo mette a disposizione del concessionario le attrezzature, gli impianti esistenti nel predetto stabile, come da verbale di consegna che dovrà essere redatto, intesa tra le parti, prima dell'inizio del servizio.

Tali beni vengono presi in consegna nello stato in cui si trovano, con obbligo di non distrarli dall'uso convenuto, di provvedere alla loro custodia e manutenzione con cura e diligenza e di restituirli al termine del contratto nello stato attuale, fatto salvo il normale deterioramento d'uso.

Il concessionario è altresì tenuto a integrare la dotazione di arredi e altro materiale secondo l'offerta tecnica presentata e secondo le necessità che si presentino a propria cura e spese.

Il concessionario è tenuto ad assicurare il normale mantenimento dell'efficienza della struttura, delle pertinenze, degli impianti e dei beni destinati a uso esclusivo del CDD. All'atto della consegna viene redatto un verbale.

Il concessionario è tenuto ad assicurare autonomamente il necessario servizio di ristorazione quotidiana, provvedendo secondo le vigenti norme in materia di qualità e igiene dei prodotti alimentari (L 283/62, DPR 327/80, D Lgs 155/97 HACCP). Il concessionario si occupa della riscossione diretta nei confronti degli utenti del costo del servizio di refezione.

E' inoltre tenuto ad assicurare idoneo servizio di trasporto, con propri mezzi e proprio accompagnatore, per i fruitori residenti nel Comune di Paullo. Il servizio di trasporto deve intendersi ricompreso nella retta di frequenza.

E' data facoltà al concessionario di organizzare il servizio di accompagnamento A/R al CDD anche a favore di utenti non residenti nel Comune di Paullo, definendo in via autonoma la tariffa in oggetto che verrà posta a carico del nucleo o del Comune di residenza dell'utente, secondo specifici accordi.

ART 8 - DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il Centro Diurno Disabili (CDD) è rivolto a persone disabili di età superiore 18 anni e inferiore ai 65 la cui fragilità sia compresa nelle 6 classi della scheda individuale di rilevazione della fragilità e delle capacità dell'utente (Scheda Individuale del Disabile – SIDI).

I posti attualmente liberi, non richiesti dal Comune di Paullo per i propri cittadini, potranno essere messi a disposizione di utenti di altri Comuni con una tariffa fissata dal Concessionario (e comunque non inferiore a quella praticata nei confronti del Concedente).

Potranno essere accolti in casi eccezionali anche i disabili di età inferiore ai 18 anni, ma solo in presenza di una specifica richiesta del genitore/tutore/ADS, di una valutazione dell'ASST di residenza o della unità operativa della neuropsichiatria infantile di riferimento, che attesti la necessità di interventi di lungo assistenza, della disponibilità del concessionario della struttura ad adeguare i propri interventi al minore.

UTENTI INSERITI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE SCHEDA SIDI – anno 2022 2023

| classe di fragilità | numero utenti | |
|---------------------|---------------|------|
| | 2022 | 2023 |
| classe 1 | 5 | 6 |
| classe 2 | 5 | 4 |
| classe 3 | 3 | 3 |
| classe 4 | 0 | 1 |
| classe 5 | 3 | 1 |
| classe 6 | 0 | 0 |

I contenuti degli interventi e percorsi educativi saranno definiti in appositi progetti individuati secondo le indicazioni dell' ATS competente territorialmente.

Il progetto dovrà specificatamente contenere:

- A) tipologia e gravità della disabilità;
- B) quantità e qualità delle prestazioni richieste, che avranno sempre finalità socio educative;
- C) numero dei giorni e delle ore destinate all'utente;
- D) modalità, tempi e luoghi in cui effettuare l'intervento presso la sede del CDD presso altre sedi/servizi all'interno del territorio comunale ed extra comunale, seconda delle indicazioni che emergeranno;
- E) modalità di trasporto da e per la sede di riferimento, CDD e/o altri servizi, e per tutti gli interventi che si prevede di realizzare.

Tale specifico progetto educativo sarà verificato periodicamente per valutare il grado di efficacia degli interventi attivati per la realizzazione del piano di trattamento personalizzato.

Le ammissioni e le dimissioni sono definite in base alla normativa di riferimento.

Il Comune di Paullo, per i nuovi ingressi, istituisce un'unità minima di valutazione composta dal Coordinatore del CDD, dal Responsabile delle Attività Sanitarie dello stesso, e dal Servizio Sociale

Professionale del Comune. A tale unità di valutazione partecipa l'Assistente Sociale di riferimento del candidato ospite.

ART 9 - ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Il centro diurno disabili (CDD) è aperto in regime di accoglienza diurna, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.00, con possibilità di anticipare l'entrata alle 08:30 e posticiparla alle 16:30 per esigenze lavorative dei familiari degli utenti che ne facciano richiesta.

Il calendario annuale viene definito sulla base delle indicazioni date dalla DGR 18334/04; il periodo di funzionamento deve comprendere almeno 47 settimane all'anno.

La frequenza al Centro è di norma tempo pieno, ma su progetti personalizzati accoglie anche part-time.

ART 10 - ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO

Il concessionario è tenuto a designare un responsabile che assicuri le funzioni di coordinamento.

Il responsabile/coordinatore deve avere maturato esperienze professionali nei servizi educativo/sociali, avere esperienze nella conduzione di gruppi, nella programmazione, coordinamento per la realizzazione di servizi analoghi a quelli oggetto del capitolato, per almeno due anni.

Il responsabile/coordinatore mantiene il raccordo con le famiglie degli ospiti, cura i rapporti con l'esterno (servizi specialistici, servizi sociali, risorse del territorio quali volontariato, agenzie educative eccetera) promuove collaborazioni sul territorio, funzionali a garantire percorsi di integrazione sociale a favore degli utenti.

Il responsabile/coordinatore provvede alla compilazione della scheda SIDI e alla tenuta del fascicolo individuale per ogni ospite, compilato all'ingresso e aggiornato almeno ogni tre mesi e comunque ogni volta vi sia un cambiamento significativo della persona, o eventi la cui registrazione sia utile alla corretta compilazione della scheda di rilevazione SIDI e alla definizione dei Progetti Individualizzati, secondo le indicazioni della normativa regionale; cura tutti gli aspetti inerenti i flussi e i debiti informativi nei confronti della ATS e Regione Lombardia.

Il responsabile/coordinatore deve essere reperibile nei giorni di funzionamento del CDD ed essere ivi presente almeno 18 ore settimanali.

ART 11 - METODOLOGIA OPERATIVA DEL SERVIZIO

La metodologia operativa del servizio deve basarsi su alcuni fondamenti imprescindibili:

- la centralità dell'ospite e la flessibilità nel coniugare le esigenze dello stesso con quelle dell'organizzazione;
- la responsabilità come valorizzazione delle risorse umane e professionali;
- l'attenzione alla qualità della relazione e dell'empatia come capacità per poter stabilire un'efficace relazione di cura con l'utente e i suoi familiari;
- la co-responsabilità di tutti gli attori del progetto di cura. Il metodo di lavoro è quello dell'equipe multi disciplinare in cui le diverse figure professionali cooperano al fine di raggiungere un reale benessere per le persone in carico al servizio.

ART 12 - PRESTAZIONI OGGETTO DEL SERVIZIO

Il concessionario, nell'esecuzione della presente concessione, si impegna a svolgere il servizio, oggetto del presente capitolato, organizzando e gestendo lo stesso secondo le indicazioni espresse dal Comune di Paullo nel presente capitolato in attuazione del progetto presentato (offerta tecnica) garantendo, in particolare, le attività e le modalità di erogazione di seguito descritte.

Annualmente l'equipe multidisciplinare, esperite le necessarie valutazioni circa i bisogni degli ospiti in termini individuali o di gruppo legate alle caratteristiche comuni (classe SIDI), definisce il piano di lavoro attraverso la stesura del "programma annuale di miglioramento" e il conseguente piano organizzativo.

In esso individua la tipologia e il volume di attività idonee (come definite nella sotto elencata tabella) al fine di garantirne per ciascun ospite l'erogazione:

- ATTIVITÀ SOCIO SANITARIE, RIABILITATIVE ED EDUCATIVE; ATTIVITÀ SOCIO SANITARIE A ELEVATO GRADO DI INTEGRAZIONE
 - tenuta e aggiornamento del fascicolo dell'ospite: valutazione dei bisogni sanitari, cognitivi, psicologici e sociali;
 - aiuto e assistenza : cura della persona, soddisfacimento dei bisogni primari, supporto delle gestioni domestiche, etc;
 - coordinamento dei servizi e degli operatori territoriali: MMG, specialisti, UONPIA etc, finalizzato ad aggiornare i dati clinici e sanitari dell'ospite;
 - gestione terapie, controllo diete, consulenza specialistiche;
- ATTIVITA' DI RIABILITAZIONE
 - riabilitazione fisica di mantenimento, attraverso attività programmate di gruppo;
 - riabilitazione fisica individuale, per cicli programmati e definiti, solo in presenza di un piano riabilitativo formulato da specialista ad hoc;
 - ippoterapia o altre attività educativo/riabilitative favorevoli allo sviluppo motorio;
- ATTIVITA' DI SOCIO RIABILITAZIONE
 - attività individuali e di gruppo finalizzata all'apprendimento e all'applicazione delle conoscenze: individuazione prerequisiti per l'apprendimento, valutazione delle abilità di interazione, comunicative scolastiche;
 - attività finalizzata al mantenimento delle residue capacità psicofisiche;
 - attività finalizzate alla acquisizione/mantenimento di sequenze comportamentali adeguate
- ATTIVITA' EDUCATIVE
 - educazione psicomotoria attività sportive (nuoto, danza etc);
 - sostegno/supporto dei familiari orientamento alla rete dei servizi;
 - interventi specifici sulla gestione di crisi (aggressività, autolesionismo, problemi sessuali etc)
 - attività ludico/espressive socializzanti: attraverso l'applicazione di specifico protocollo. il servizio deve garantire la continuità assistenziale tra i diversi regimi assistenziali e in caso di urgenze ed imprevisti.
- SOGGIORNI

Ai soggiorni residenziali parteciperanno gli ospiti individuati dall'equipe del CDD sulla base del piano individualizzato e dell'omogeneità gravità/fragilità, con offerte differenziate in base alla necessità di sostegno assistenziale. Essi costituiscono un autentico momento di continuità per la strutturazione e il perseguimento di obiettivi individuali, considerando che l'obiettivo fondamentale dell'esperienza è l'integrazione sociale e l'autonomia affettiva. La durata del soggiorno, indicativamente di una settimana, sarà stabilita dall'equipe multidisciplinare sulla base delle valutazioni effettuate sul gruppo degli utenti da condividersi con il Comune di Paullo, con il Servizio Sociale del Comune di Paullo e degli altri Comuni invianti.

Il progetto di tale esperienza sarà definito dal coordinatore del CDD e dagli operatori del servizio in modo da garantire, oltre alla vacanza, anche l'apertura del servizio a quegli utenti che a vario titolo non partecipassero all'iniziativa, nel rispetto del mantenimento dello standard di personale previsto dalle norme vigenti, in particolare per quanto riguarda la presenza delle figure obbligatorie. Il concessionario dovrà organizzare il soggiorno sostenendo, a titolo indicativo e non esaustivo, il costo degli operatori, spese di vitto e alloggio degli operatori, spese di trasferta e trasporto andata e ritorno tramite appositi

ed adeguati mezzi di trasporto opportunamente attrezzati per il trasporto di utenti in carrozzina. Il costo derivante dal vitto e alloggio degli utenti ed eventuali altri costi , non budgettizzati in fase di offerta di gara, ma necessari ai fini di una diversa riorganizzazione del servizio sulla base di nuove impreviste esigenze degli utenti, rimane a carico delle famiglie.

- TRASPORTO

Il concessionario deve garantire il trasporto degli utenti che ne facciano richiesta, residenti nel Comune di Paullo, dal domicilio al CDD e viceversa, tramite adeguati mezzi di trasporto, con presenza di autisti con le necessarie patenti d'obbligo, accompagnatore e con modalità atte a garantire la più ampia sicurezza dei trasportati. Il servizio a favore degli utenti paullesi è da intendersi gratuito

L'eventuale organizzazione e tariffazione di un servizio di trasporto a favore di utenti residenti in altri Comuni ma ammessi alla frequenza del CDD dovrà essere definita a cura del concessionario direttamente con i competenti Servizi del Comune di residenza dell'utente.

L'accompagnamento deve essere realizzato con automezzi di diversa capacità e dimensione, proporzionalmente al numero degli utenti da trasportare, compresi i mezzi dotati di sollevatore adatti al trasporto di persone non deambulanti ed essere in ogni caso facilmente accessibili agli utenti aventi difficoltà motorie.

I mezzi devono assicurare funzionalità e sicurezza e garantire la massima accessibilità, adottando tutte le misure procedimenti che garantiscano la salvaguardia della vita e dell'incolumità degli utenti e del personale addetto al servizio.

Gli automezzi dovranno essere in ottime condizioni di efficienza, essere a norma di legge e in regola con le revisioni, nonché conformi alla vigente normativa in materia di circolazione stradale. Essi dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di pulizia, sia all'interno che all'esterno, ed identificabili attraverso idonei cartelli che specifichino la finalità del trasporto e la tipologia dell'utenza.

Ai fini conoscitivi, è necessario indicare nella proposta progettuale il tipo di mezzi utilizzati.

Il concessionario potrà anche avvalersi della collaborazione dei soggetti del terzo settore presenti sul territorio che dispongano di tali mezzi. Inoltre devono essere garantiti per tutti gli ospiti trasporti relativi allo spostamento per le uscite sul territorio nell'ambito della programmazione dell'attività.

Al concessionario altresì è richiesto di prevedere un servizio di assistenza durante il trasporto per tutto il periodo annuale di apertura del servizio, da effettuarsi mediante l'impiego di educatori o addetti all'ospite (ASA, OSS) i quali dovranno effettuare attività di vigilanza e sostegno agli utenti durante il trasporto stesso.

In caso di motivata e temporanea assenza degli operatori incaricati dell'accompagnamento, il medesimo dovrà essere comunque garantito.

- PASTI

Il concessionario garantisce agli ospiti/utenti del Centro il pasto giornaliero mediante propri autonomi accordi di fornitura, avendo cura di seguire ogni dieta speciale prescritta agli ospiti , di eventuali necessità di preparazione di sminuzzamento, frullato o altro richiesto da specifici handicap degli ospiti. Ovviamente nel rispetto dei vincoli legati a confessione religiosa o convincimento individuale degli ospiti.

Inoltre si fa carico del costo del servizio per il personale educativo e/o ausiliario, ove espressamente previsto dalla programmazione delle attività, considerandolo un intervento educativo/assistenziale.

ART 13 - SERVIZIO DI ASSISTENZA DI BASE PRE E POST ORARIO DI APERTURA

Il concessionario deve garantire prestazioni di assistenza di base pre e post orario di apertura del servizio indicativamente nelle seguenti fasce orarie: dalle 08:30 alle 9.00 e dalle 16:00 alle 16:30. Tali prestazioni, da gestirsi tramite gli operatori in organico allo stesso, per un numero di utenti giornalieri concordati con il Comune di Paullo e valutabile sulla base del bisogno, dovrà svolgersi su 5 giornate settimanali per 235 giorni annui (47 settimane annue).

Nell'elaborazione del progetto di gestione, è data facoltà ai concorrenti di proporre al Comune di Paullo ulteriori attività per il perseguimento di maggiori livelli qualitativi del servizio oggetto di gara.

ART 14 - DOCUMENTAZIONE SOCIOSANITARIA, PROCEDURE E PROTOCOLLI

Il Concessionario, in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa regionale in materia, dovrà adottare il "documento organizzativo e gestionale" del CDD per la definizione di modalità di lavoro, di gestione dei principali processi assistenziali procedure, per lo svolgimento delle principali attività amministrative.

Il fascicolo socio assistenziale e sanitario (FASAS) è l'insieme unitario della documentazione socio sanitaria relativa all'ospite. Il FASAS si articola in diverse sezioni atte a rendere evidenza del progetto di presa in carico dell'ospite, degli interventi pianificati ed attuati, nel rispetto della situazione individuale e relazionale dell'utente, assicurati dall'Unità d'Offerta. Alla composizione e alla relativa predisposizione del FASAS concorrono, ognuno per propria specifica competenza e/o ruolo, tutte le diverse figure professionali previste e per presenti nell'organico dell'Unità d'Offerta. Il FASAS è comprensivo delle seguenti sezioni:

- ❖ Sezioni anamnestiche compilate dei singoli professionisti coinvolti nel percorso assistenziale;
- ❖ sezione relativa all'analisi e alla valutazione della situazione del singolo utente e, dove necessario ed opportuno, del suo contesto familiare. Tale sezione, costantemente aggiornata, comprende la documentazione riferita agli aspetti sanitari, assistenziali e psicosociali che attestino le valutazioni cliniche, relazionali e delle abilità funzionali dell'utente punto in particolare, contiene:
 - l'indicazione degli strumenti in uso per le valutazioni (scale di valutazione);
 - le valutazioni dei diversi professionisti in funzione del bisogno rilevato, coinvolgendo alcune delle seguenti aree: medica, psicologica, sociale, infermieristica, riabilitativa, educativo-animativa, e dell'assistenza tutelare;
- Sezione relativa al percorso dell'utente nell'Unità d'Offerta, per dare evidenza della progettazione, della pianificazione e dell'attuazione degli interventi, dei protocolli assistenziali e delle procedure adottate nelle diverse aree interessate e sopra individuate. Costituiscono parte indispensabile di tale sezione: il Progetto Individuale (PI) relativo all'assistito, che nella riabilitazione assume il nome di Progetto Riabilitativo Individuale (PRI); la pianificazione degli interventi con il Piano Assistenziale Individuale (PAI) o Piano Educativo Individuale (PEI) o Programma Riabilitativo Individuale (PRI); il diario; i fogli unici di terapia farmacologica qualora necessaria;
- Sezione della modulistica relativa alla tutela della privacy; al consenso informato, alla tutela giuridica della persona, se attivata e contratto di ingresso sensi della DGR n 1185/2013. Il progetto individuale (PI), che nella riabilitazione assume il nome di progetto riabilitativo individuale (PRI), sulla base della valutazione dei bisogni emersi, definisce le aree di intervento ed esplicita, in ogni area individuata, gli obiettivi perseguibili.

Ne costituiscono quindi elementi essenziali:

- la sintesi dei bisogni come esito della valutazione multidimensionale;
- l'individuazione dell'area di intervento;
- la descrizione degli obiettivi della presa in carico;
- l'individuazione di indicatori misurabili relativi agli obiettivi;
- la definizione dei tempi di verifica per i singoli obiettivi.

Fornisce inoltre evidenza dell'avvenuta informazione e condivisione con l'assistito o l'avente titolo, con il familiare o il caregiver, mediante la sottoscrizione del contratto individuale dell'ospite. Il progetto individuale è predisposto entro 30 giorni dall'accoglienza e presa in carico dell'utente. A seguito del percorso valutativo, che viene attuato in tempi congrui e in funzione delle tempistiche definite dal progetto individuale provvisorio, viene elaborato il progetto individuale definitivo. Il progetto individuale dà atto delle rivalutazioni da svolgersi ogni qualvolta si renda necessario e comunque con una periodicità annuale. Sulla base del progetto individuale è redatta la pianificazione degli interventi che, seconda della tipologia di utenza trattata, assume le forme del piano assistenziale individuale (PAI) o del piano educativo individuale (PEI) o del programma riabilitativo individuale (PRI).

La pianificazione prevede:

- La descrizione degli obiettivi individuati per le diverse aree di intervento
- la definizione degli interventi e delle modalità di attuazione;
- l'individuazione dell'equipe o degli operatori coinvolti;
- la declinazione delle attività di monitoraggio degli obiettivi e dei tempi previsti;
- l'evidenza della eventuale sospensione o interruzione degli interventi e le relative motivazioni;
- la verifica del raggiungimento degli obiettivi individuati. Il diario assume diverse denominazioni in funzione delle professionalità coinvolte (diario unico, diario educativo, diario assistenziale, diario riabilitativo).

Il diario riporta:

- Tutti gli interventi riguardanti l'evoluzione della presa in carico, con particolare riferimento alle variazioni delle condizioni dell'utente;
- le prescrizioni mediche di carattere diagnostico e terapeutico;
- gli interventi preventivi, terapeutici, farmacologici, assistenziali, riabilitativi, educativi, animativi, psicologici effettuati in relazione alla pianificazione degli interventi;
- le motivazioni a supporto di eventuali prestazioni previste ma non erogate, o erogate in modalità differenti rispetto a quanto pianificato e le eventuali modifiche motivate al piano assistenziale;
- le comunicazioni e gli scambi con le famiglie comprese eventuali reclami informali; ogni registrazione nel diario è corredata di data, ora e firma dell'estensore (o sigla). Il redattore deve essere sempre identificabile. Il FASAS è conservato e archiviato a cura del Coordinatore, quale responsabile ultimo della tenuta e conservazione, presso la struttura, Ufficio di Attività Amministrative e di Segreteria ed Accoglienza, in apposito armadio conforme alla normativa sulla privacy.

ART 15 - PIANO DI LAVORO ANNUALE E PROGRAMMA DI VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO.

Al termine di ciascun esercizio finanziario (31 dicembre) è previsto che il concessionario definisca il nuovo piano di lavoro attraverso la stesura del "piano di lavoro annuale programma di valutazione e miglioramento" quale relazione tecnica, completa di dati statistici e del conseguente piano organizzativo. In esso individua la tipologia e il volume di attività idonee per ciascun ospite o gruppo di ospiti. Tale relazione costituirà la base su cui impostare un processo di verifica teso a valutare la conformità dell'azione gestionale con il progetto presentato ed il capitolato.

Il piano di lavoro annuale e programma di valutazione miglioramento viene consegnato in copia al Comune di Paullo, entro il 31 gennaio di ogni anno di gestione.

ART 16 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA PERSONALE E FUNZIONIGRAMMA

Il concessionario assicurerà il coordinamento degli interventi per il tramite di un suo responsabile/coordinatore, in possesso di laurea in psicologia e/o pedagogia e/o in scienze dell'educazione o laurea equipollente. Dovrà esserne garantita la presenza presso il CDD per almeno 18 ore settimanali.

Il responsabile/coordinatore, per quanto attiene le attività relative alla gestione del CDD dovrà:

- predisporre due relazioni dettagliate, una all'inizio e alla fine dell'anno di attività, riguardanti rispettivamente l'operatività che si intenderà realizzare e quanto effettivamente realizzato;
- rispondere della programmazione delle attività, della loro organizzazione interna e del loro coordinamento, rispondere altresì del coordinamento e dell'organizzazione del personale e dei mezzi;
- essere responsabile del buon andamento del servizio nella sua globalità e della realizzazione dei progetti individuali. Pertanto, si occuperà della gestione e della verifica dei progetti in ogni fase della loro evoluzione;
- effettuare un incontro d'equipe settimanale, insieme con il personale educativo e riabilitativo, finalizzato alla programmazione supervisione delle attività svolte all'interno del CDD;
- prevedere momenti di incontro con le famiglie, sia a livello individuale sia di gruppo, finalizzati alla presentazione del progetto educativo e riabilitativo alla valutazione di eventuali situazioni problematiche, creando un clima di collaborazione fiducia avvalendosi della cooperazione degli operatori presenti nella struttura.

Il concessionario dovrà inoltre assicurare che lo standard globale di assistenza settimanale per ospite si è raggiunto attraverso il rispetto dei seguenti rapporti previsti dalla DGR n 18334 DEL 23 LUGLIO 2004 "Definizione della nuova unità di offerta - centro diurno per persone con disabilità – (CDD): requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento":

- 20% ausiliari socio assistenziali (A.S.A. – O.S.S.);
- 50% figure professionali appartenenti all'area educativa, all'area riabilitativa, e all'area infermieristica;
- 30% definito dalla struttura, sulla base dei progetti individualizzati, tra le diverse figure professionali sopra indicate, a cui può concorrere anche personale infermieristico medico e psicologico.

Concorrono al raggiungimento dello standard, limitatamente ad una quota massima del 20%, anche volontari in possesso del titolo previsto a erogare prestazioni richieste.

Ai fini del raggiungimento dello standard di cui sopra possono concorrere:

- gli O.S.S. limitatamente alle prestazioni socio assistenziali e di supporto al personale infermieristico;
- operatori diversi che abbiano sostenuto corsi di formazione/aggiornamento/specializzazione in musicoterapia, arte terapia, danzaterapia e teatroterapia oltre che esperti il lavori artigianali (maestri d'arte), laureati in pedagogia, diplomati ISEF ho laureati in scienze delle attività motorie e sportive (classe 33), all'interno della percentuale del 30% sopra definita , e qualora le attività siano previste per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel progetto individualizzato.

Inoltre il concessionario dovrà assicurare la presenza del personale previsto all'interno dell'articolo 18 – Offerta del presente capitolato.

Il personale educativo dovrà essere in possesso di idoneo titolo di studio fatte salve le successive necessità di abilitazione ai sensi della legge finanziaria 2018 c. 594-600.

Tutto il personale dovrà rispondere dei requisiti di idoneità e professionalità.

Il concessionario deve garantire agli utenti, sulla base della classe SIDI, prestazioni e interventi di tipo assistenziale, socio sanitario, riabilitativo ed educativo, secondo il Piano Assistenziale Individualizzato.

Il concessionario deve dotarsi di un'organizzazione efficace ed efficiente così da assicurare il mantenimento del livello standard offerto anche in caso di assenza del personale incaricato, al fine di non arrecare disservizi e disagi sul servizio e agli ospiti, né la diminuzione del livello standard gestionale previsto dalla normativa.

La sostituzione di personale assente dovrà essere garantita entro la giornata di prima assenza.

La sostituzione del personale è dovuta contrattualmente sensi del presente capitolato, con oneri interamente a carico del concessionario.

Il concessionario si impegna a fornire al Comune di Paullo, prima dell'esecuzione della concessione e a richiesta, l'elenco e la documentazione relativa alle risorse umane impiegate per l'espletamento del servizio e anche:

- la retribuzione del personale secondo i CCNL compreso gli oneri riflessi previdenziali e assicurativi;
- oneri derivanti dagli adempimenti dovuti alla normativa sulla sicurezza D Lgs 81/2008 s.m.i. compresi i dispositivi di protezione individuale;
- eventuali accessori previsti nel progetto tecnico formulato con l'offerta di gara.

ART 17 - ATTREZZATURE, SUSSIDI IMPIEGATI E ATTESTAZIONI RELATIVE AL PERSONALE

Il concessionario si assume l'onere e la responsabilità dei danni che possono derivare agli utenti dall'uso sia delle attrezzature sia dei sussidi forniti dal Comune di Paullo, sia dalle attrezzature e sussidi forniti dal concessionario stesso.

Il Comune di Paullo declina pertanto ogni responsabilità civile penale in merito.

In sede di esame delle offerte saranno valutate le attrezzature e sussidi didattico-educativi che gli aspiranti concessionari intendono impiegare a supporto delle attività.

ART 18 - OBBLIGHI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

1. Il concessionario è tenuto ad applicare nei confronti dei propri lavoratori dipendenti e, se cooperativa, dei propri soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali degli stessi, nonché a rispettarne le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata del contratto.

L'inosservanza e il mancato adempimento degli obblighi sopra citati, accertata dal Comune di Paullo direttamente o tramite altri soggetti preposti al controllo, comporta la possibilità di risoluzione del contratto stipulato tra le parti.

2. Il concessionario è tenuto a osservare le leggi vigenti e ogni altra normativa in materia di assicurazioni sociali, di igiene di medicina del lavoro e prevenzione degli infortuni.
3. Il concessionario dovrà provvedere alla copertura assicurativa per i danni subiti o causati dagli utenti nel corso delle attività il cui massimale deve essere non inferiore a Euro 5.000.000,00=.
4. Tutto il personale adibito alle attività di cui al presente capitolato presta il proprio lavoro senza vincoli di subordinazione nei confronti del Comune di Paullo e risponde del proprio operato esclusivamente al concessionario.

5. Il concessionario si impegna ad assicurare, con totale carico dei costi sostenuti, la continuità nell'aggiornamento e nella formazione del personale addetto all'assistenza secondo un programma annuale.
6. Tutto il personale dovrà essere dotato di un visibile cartellino identificativo contenente: foto, generalità, qualifica, nome della Ditta aggiudicataria.
7. Il concessionario si impegna a fornire, prima dell'inizio della concessione, ai responsabili del Comune di Paullo, gli elenchi nominativi del personale impiegato nell'attività con relativa qualifica e mansioni; inoltre, si obbliga a presentare, su richiesta del concedente, copia dei documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, nonché dei versamenti dei contributi di tutto il personale impiegato per l'esecuzione della concessione.
8. Il concessionario è tenuto all'osservanza delle disposizioni previste dal D. Lgs 81/2008 e successive modifiche comunicando, alla stipula del contratto, il nominativo del responsabile della sicurezza.
9. Qualora vi siano variazioni del personale durante l'espletamento del servizio, il concessionario deve garantire la sostituzione con personale di pari professionalità, deve inoltre, provvedere al tempestivo aggiornamento di detti elenchi in caso di sostituzioni sia provvisori che definitive.
10. In caso di eventuali assenze improvvise del singolo operatore incaricato del servizio, il concessionario in ogni caso tenuto ad assicurare il completo e corretto espletamento del servizio programmato ricorrendo alla sostituzione immediata del personale assente.
11. Spetta al concessionario e la gestione di tutte le attività, gli oneri e le spese strumentali per la gestione del CDD in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - la gestione del personale i relativi oneri;
 - la gestione amministrativa e contabile;
 - le forniture necessarie al funzionamento delle attività, prestazioni e dei servizi;
 - la gestione dei servizi accessori quali: pulizie, mensa, rifiuti, disinfestazione, trasporto;
 - la manutenzione degli arredi delle attrezzature del Centro Diurno Disabili, oltre che l'acquisto di ulteriori arredi e attrezzature, funzionali all'attività , che si rendessero necessari;
 - tutti gli eventuali oneri fiscali e tributari direttamente o indirettamente connessi e conseguenti all'utilizzo dell'immobile, con sola esclusione di quelli che, per espressa disposizione di legge, gravano esclusivamente sulla proprietà;
 - ogni altra spesa ed onere connesso alla concessione, ad eccezione di quanto possa espressamente a carico del concedente o di terzi in base alla legge o al presente capitolato;
 - le forniture per le pulizie e le relative pulizie;
 - le forniture per i materiali destinati agli utenti;
 - quant'altro si renda necessario per il migliore funzionamento dell'Unità d'Offerta.
12. Fermo e restando i controlli e i compiti spettanti ad ATS in tema di accreditamento, il Comune di Paullo si riserva la facoltà di effettuare controlli, nelle forme ritenute più opportune ivi compresi sopralluoghi e/o richieste scritte, al fine di verificare l'effettiva corrispondenza tra le condizioni indicate nel presente capitolato e l'attività del concessionario, con particolare attenzione al rispetto degli standard di servizio richiesti.

ART 19 - OFFERTA

L'offerta dovrà essere formulata tenuto conto della Delibera Regionale n. 18334 del 23 luglio 2004 "Definizione della nuova unità di offerta - centro diurno con persone con disabilità – (CDD): requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento".

L'offerta deve comprendere i costi del trasporto da e per il centro diurno disabili per gli utenti residenti e per le attività svolte in ambito comunale o extra comunale, di eventuali attrezzature, della mensa, di eventuali sussidi didattico - educativi, dei costi amministrativi.

L'offerta dovrà essere formulata in modo tale da consentire l'attribuzione di punteggi previsti dal bando in relazione ai singoli parametri di valutazione dell'offerta.

L'offerta dovrà contenere lo schema di composizione del numero minimo di operatori calcolati sul numero dell'utenza del Centro Diurno Disabili (CDD) alla data di approvazione del presente capitolato 15 utenti ed è il livello medio di fragilità risultante dalla scheda individuale disabile (SIDI), secondo la tabella riportata all'articolo 7, secondo il successivo schema:

| OPERATORE | ORE SETTIMANALI PROPOSTE |
|--|--------------------------|
| numero 1 coordinatore | |
| N. educatori | |
| N. ASA/OSS | |
| n. inservienti/pulizia | |
| n. autisti | |
| n. infermiere professionale | |
| n. 1 medico psichiatra | |
| n. 1 fisioterapista/terapisti riabilitazione | |
| n. psicologi | |
| n. altro | |

ART 20 – VALORE COMPLESSIVO STIMATO PER LA CONCESSIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO

- Il concessionario per la gestione del CDD è titolare delle risorse descritte di seguito, schematizzate come valore della concessione all'articolo 4 e nei successivi articoli, e che provvederanno direttamente ad introitare:
 - le risorse derivanti dal contratto di budget del CDD con ATS Metropolitana che verranno riconosciute nel periodo della concessione;
 - la compartecipazione al costo del servizio, come derivante dall'applicazione combinata del Regolamento Distrettuale DCC n. 31/ 2017 e della DGC annuale relativa ai servizi a domanda individuale, sia per la quota posta a carico degli utenti di Paullo frequentanti il CDD sia per la necessaria compartecipazione alla copertura del costo del servizio riconosciuta dal Comune di Paullo;
 - i pagamenti delle tariffe derivanti dalla frequenza degli ospiti per i Comuni di residenza (attualmente Tribiano, Mediglia, Pantigliate, Peschiera Borromeo, ASSEMI per Vizzolo Predabissi e San Giuliano Milanese)
 - il costo riferibile al servizio di refezione fruito dagli utenti frequentanti il CDD;
- Si precisa che la tariffa base annua sulla quale verrà calcolata la compartecipazione tra utenti e Comune di Paullo verrà determinata in base all'offerta economica formulata dal concessionario aggiudicatario con riferimento alla base d'asta.
- La concorrenzialità economica viene posta sulla quota socio assistenziale a parziale copertura dei costi di gestione della UDOSS CDD, mentre per le offerte integrative e migliorative verrà assicurato solo un punteggio qualitativo e di sostenibilità/fattibilità.

ART 21 - COMPARTECIPAZIONE A CARICO DEGLI UTENTI RESIDENTI A PAULLO

Il costo Pasto sarà definito dal Concessionario e sostenuto interamente dall'Utenza.

La compartecipazione alla copertura della retta è determinata attraverso il combinato disposto degli articoli 56-57-58-59-60 del "Regolamento di accesso agli interventi, alle prestazioni ed ai servizi sociali dei Comuni del Distretto Sociale Paullese" (adottato con DCC n. 31/02017) e della Delibera di Giunta Comunale annualmente adottata che fissa i parametri/elementi variabili.

Compartecipazione degli utenti al costo del servizio:

- La compartecipazione al costo viene determinata da un ISEE iniziale di euro 2.000;
- Il valore ISEE oltre al quale è richiesta all'utenza la quota massima di compartecipazione al costo del servizio è di euro 18.000;
- Quota minima di compartecipazione 10% del costo mensile della retta;
- Quota massima di compartecipazione a carico dei cittadini 30% della retta mensile;
- Il costo del servizio viene determinato tramite il metodo della progressione lineare.

$$\text{Quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times \text{contribuzione massima}}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

Esempio:

Valore Isee utente: € 10.000,00=

Retta mensile: € 1.000,00=

Valore Isee iniziale (parametro oltre il quale è prevista la contribuzione dell'utente): € 2.000,00=

Valore Isee finale (parametro oltre il quale è dovuta la contribuzione massima) : 18.000,00€

Quota minima= 10% retta mensile = 100€

Quota massima = 30% retta mensile = 300€

Nel caso in esempio, l'utente sarà chiamato a contribuire al costo del servizio in quanto la sua soglia Isee è superiore al valore Isee posto quale Isee iniziale (pari a Euro 2.000,00=).

Per definire il livello effettivo di contribuzione del singolo utente, si applicherà la formula sopra riportata:

$$100,00 + \frac{(10.000,00 \text{ €} - 2.000,00\text{€}) \times 300\text{€}}{(18.000,00\text{€} - 2.000,00\text{€})}$$

Pertanto:

$$100,00 \text{ €} + (8.000,00\text{€} \times 300,00\text{€}) / 16.000,00 \text{ €}$$

di seguito:

$$100,00\text{€} + (2.400.000,00\text{€} / 16.000,00\text{€}) = 100,00\text{€} + 150,00 = 250,00\text{€}$$

L'utente del servizio pagherà 250,00 € quale contribuzione sul costo del servizio. Il Comune parteciperà per la differenza (750,00€).

La compartecipazione dovrà essere versata anche qualora l'utente non frequenti la struttura, per il mantenimento del posto.

Il costo pasto è a carico della famiglia e non compreso nella contribuzione.

Le prestazioni extra standard gestionali, su richiesta della famiglia e concordate con il Concessionario saranno a carico della stessa, salvo quanto offerto dal Concessionario in sede di gara.

Sarà possibile inoltre per il Concessionario, gestire in modo flessibile, anche se a pagamento, l'apertura in extra orario con attività comunque inerenti al servizio.

Nell'ipotesi di introduzione di norme di Legge o di applicazione di norme o disposizioni dettate dalla Regione Lombardia, che determinino variazioni significative nella struttura dei costi di gestione, il Concessionario potrà chiedere al Comune di Paullo una variazione straordinaria delle rette.

Il Comune di Paullo concedente avvia le relative procedure di valutazione ed ha facoltà di accogliere o respingere le proposte avanzate dal concessionario, a cadenza annuale.

Variazioni al ribasso delle quote di compartecipazione potrebbero verificarsi per effetto di riduzione di costi, variazioni incrementative dei contributi regionali, o per il verificarsi di sopravvenienze attive di qualsiasi genere (contributi straordinari, donazioni etc).

Tali variazioni mai connesse a riduzione degli standard di servizio, formano oggetto di valutazione da parte del Comune di Paullo con modalità analoghe a quelle stabilite per le variazioni incrementative delle rette.

Il concessionario è tenuto a comunicare prontamente al Comune di Paullo Verificarsi di situazioni che possano giustificare la riduzione delle rette, fatte salve le riduzioni già previste in fase di offerta.

Il Comune di Paullo ha facoltà di attivarsi autonomamente per acquisire tali informazioni e per promuovere le riduzioni dirette all'utenza.

ART 22 - TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

Il concessionario si impegna:

- 1) ad assicurare lo svolgimento del servizio nel rispetto delle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro ed in particolare a trasmettere, nel termine di 15 giorni indicati nella comunicazione dell'aggiudicazione definitiva del servizio, l'elenco degli operatori, utilizzati nella gestione del servizio nonché a comunicare ogni aggiornamento entro il 10 giorni dall'avvenuta modifica;
- 2) a predisporre un apposito fascicolo personale per ciascun operatore, impiegato presso il servizio, contenente certificato di identità, fotocopia autenticata del titolo di studio, idonea documentazione sanitaria prevista dai vigenti regolamenti, curriculum professionale, documentazione relativa all'inquadramento previdenziale ed assicurativo. Tale fascicolo dovrà essere conservato presso la propria sede legale.
- 3) a rispettare, per il personale impiegato, tutte le norme e gli obblighi economici, previdenziali, pensionistici e assicurativi previsti dal C.C.N.L. di Settore a cui l'aggiudicatario, in termini contrattuali, fa riferimento;

- 4) ad assicurare l'inquadramento contrattuale del personale, attesa la tipologia delle mansioni svolte ed analogamente la piena applicazione degli istituti previdenziali ed assistenziali del contratto in vigore, con esclusione dell'applicazione dei regolamenti, norme interne o quant'altro determini sostanzialmente una minore tutela contrattuale del lavoratore o del socio-lavoratore;
- 5) ad instaurare rapporti di lavoro dipendente garantendo un orario di servizio nell'ambito del limite massimo individuale di 38 ore settimanali; dovranno essere concordati inoltre periodi di ferie (da usufruire di norma nei periodi di chiusura del CDD).
- 6) a dare immediata comunicazione al Comune di Paullo di danni arrecati a terzi durante l'esecuzione del servizio, fornendo i necessari dettagli;
- 7) ad assumersi qualsiasi responsabilità e onere nei confronti del Comune di Paullo e di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti, coinvolti e non, nella gestione dei servizi (D lgs 81/2008 e decreto correttivo D Lgs 106/09 e ss mm ii); in ogni caso il Comune di Paullo è esplicitamente sollevato da ogni obbligo e responsabilità verso il personale impiegato dal concessionario.

ART 23 - LIMITAZIONI DEL TURN OVER

Il concessionario dovrà impiegare per il servizio e per tutta la durata del contratto il medesimo personale al fine di garantire continuità del servizio. Non saranno tollerati turn over, se non per cause di forza maggiore, di personale superiori ai 2/5 di forze presenti: in caso di superamento di tale limite senza giustificativi motivi si potrà arrivare alla rescissione del contratto con l'affidamento alla seconda in graduatoria, con l'addebito delle maggiori spese sostenute dal Comune di Paullo.

ART 24 - FORMAZIONE

Il concessionario annualmente dovrà redigere la programmazione della formazione del personale.

Il piano della formazione deve prevedere momenti di formazione sia interna che esterna e comprendere:

- la formazione derivante sia da obblighi di legge che obblighi contrattuali (D Lgs 81/08)
- l'aggiornamento rispetto alla normativa di riferimento;
- l'aggiornamento dei protocolli e della modulistica in uso;
- formazione su specifiche problematiche inerenti alla disabilità;
- prevenzione della corruzione.

La documentazione probante delle attività formative svolte sia interna che esterna deve essere conservata agli atti presso la struttura che ne cura l'archiviazione e la conservazione.

Il concessionario avrà cura di estendere eventuali opportunità formative al personale di servizi sociali del Comune di Paullo, laddove di interesse.

ART 25 - SCIOPERI

Sulla base di quanto stabilito dalla legge n. 146/1990 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di proclamazione di sciopero, il concessionario si impegna a garantire il quantitativo di personale necessario per il mantenimento dei servizi ritenuti essenziali.

ART 26 - GARANZIA DEFINITIVA

Prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con modalità di cui all'articolo 106, commi 2 e

3 d Lgs 36/2023 pari al 10% dell'importo contrattuale, valida fino alla data di scadenza del contratto. La garanzia definitiva deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957 del codice civile;
- l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta dell'ente concedente.

La cauzione posta a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, del risarcimento di danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse.

L'importo della garanzia mantenuto nell'ammontare stabilito per tutta la durata del contratto. Lo svincolo della garanzia sarà disposto dal concedente, accertata la completa regolare esecuzione della concessione, in relazione all'assolvimento da parte del concessionario degli obblighi retributivi, contributivi, assicurativi, nonché ultimata e liquidata ogni ragione contabile.

La garanzia potrà essere costituita mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, oppure mediante polizza assicurativa rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D. Lgs 385/93.

E' consentita la riduzione dell'importo della garanzia ai sensi dell'articolo 106 comma 8 del D Lgs 36/2023.

ART 27 - OBBLIGO DI RISERVATEZZA

L'impresa concessionaria è soggetta alle disposizioni di cui al GDPR 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) ogni volta che si trovi a trattare o semplicemente venga a conoscenza di dati personali e/o giudiziari riguardanti gli ospiti del servizio.

In particolare, sarà Titolare del trattamento dei dati personali e dei dati particolari relativi agli ospiti e alle rispettive famiglie.

L'impresa concessionaria sarà conseguentemente obbligata ad osservare e mettere in pratica tutti gli adempimenti prescritti dal GDPR 2016/679 in materia di privacy e sicurezza a carico del titolare al trattamento e vigilerà diligentemente e periodicamente sull'ottemperanza e il rispetto della normativa da parte di tutti i soggetti coinvolti nel trattamento dei dati.

In particolare:

- dovrà trattare i dati in suo possesso esclusivamente fini dell'espletamento del servizio concesso;
- non potrà comunicare a terzi (salvo eccezioni previste dalla normativa) né diffondere dati in suo possesso, nè conservarli alla scadenza del contratto di concessione e dovrà restituirli al Comune di Paullo entro il termine perentorio di 5 giorni;
- dovrà adottare opportune misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso;
- sarà tenuta procedere, con atto scritto, alla nomina di dipendenti e collaboratori in qualità di responsabili ed incaricati del trattamento dei dati, specificando l'ambito del trattamento consentito e le istruzioni da seguire nelle operazioni di trattamento dei dati;
- l'aggiudicataria avrà cura di trasmettere al Comune di Paullo una copia di tale elenco, unitamente a tutte le variazioni che dovessero intervenire in corso d'anno. L'elenco dei responsabili incaricati dovrà essere aggiornato con frequenza almeno annuale.

Si precisa che, ai sensi del GDPR 2016/679, oltre alle ipotesi di responsabilità penale ivi contemplate, la concessionaria comunque è obbligata in solido con il titolare per il risarcimento dei danni provocati agli interessati in violazione delle norme sopra indicate.

ART 28 - PENALI

In caso di inadempienza degli obblighi previsti dal presente capitolato, il Comune di Paullo provvede a inviare formale diffida al concessionario con specifica motivazione delle contestazioni e con invito a conformarsi entro il termine che sarà ritenuto congruo ad insindacabile giudizio del concedente, non superiore a 5 giorni lavorativi, per sanare la situazione rilevata.

Entro tale termine il concessionario dovrà formulare proprie giustificazioni e/o provvedere in merito, informando il Comune degli eventuali provvedimenti adottati.

Valutato quindi quanto comunicato dall'interessato, il Comune di Paullo si riserva la facoltà di procedere all'applicazione della penale nella misura di cui al comma 5.

Il concessionario, ricevuta la diffida, deve tempestivamente provvedere agli adempimenti richiesti e darne la comunicazione al Comune di Paullo.

In caso di non ottemperanza nei termini previsti il Comune provvede ad applicare una penale compresa tra 500€ e 1.000€ per ogni inadempienza considerata di lieve entità ad insindacabile giudizio del Comune, e compresa tra i 1.000 € e i 5.000 € per ogni inadempienza ritenuta di grave entità ad insindacabile giudizio del Comune di Paullo, oltre eventuali danni derivanti all'utenza o al Comune di Paullo per il perdurare dell'inadempienza del gestore.

La misura della penale verrà determinata dal Comune di Paullo, oltre che in relazione alla gravità dell'inadempienza, anche con riferimento all'eventuale recidiva.

A seguito di inadempienza, dopo la terza diffida il Comune di Paullo ha la facoltà di dichiarare la risoluzione della concessione.

In tal caso il concessionario dovrà riconsegnare la struttura al Comune di Paullo immediatamente o alla data da esso stabilita senza necessità di alcun altro pronunciamento. Il concessionario risponderà anche dei danni che per tale risoluzione anticipata siano stati subiti dal Comune di Paullo o da terzi.

Gli importi addebitati a titolo di penale saranno trattenuti dalla cauzione definitiva, fatta salva in ogni caso qualsiasi azione di risarcimento della relativa richiesta effettuata dal Comune di Paullo.

Il Comune di Paullo si riserva la facoltà di affidare a terzi l'effettuazione delle prestazioni per qualunque motivo non rese dal concessionario, con addebito a quest'ultimo dell'intero costo sopportato e dell'eventuale maggior danno.

ART 29 - CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI

Il contratto sarà stipulato in forma amministrativa, con modalità elettronica, ai sensi dell'articolo 18 comma 1 del D Lgs 36/2023.

Tutte le spese contrattuali, compresa l'imposta di bollo e di registro e diritti di segreteria nonché le spese di bollo per gli atti relativi alla gestione e contabilizzazione del servizio prestato, sono a carico del concessionario.

L'aggiudicatario può essere dichiarato decaduto dall'aggiudicazione qualora senza giustificato motivo non presenti i documenti richiesti per la stipulazione del contratto nel termine fissato o non si presenti per la stipulazione del contratto e il giorno stabilito.

Il Comune di Paullo ha facoltà di incamerare la cauzione provvisoria e chiedere il risarcimento dei danni.

In tal caso può aggiudicare il servizio al concorrente che segue in graduatoria.

Lo stesso dicasi nel caso in cui l'aggiudicatario risulti carente dei requisiti di cui alla normativa antimafia, ovvero in caso di accertata irregolarità di quanto dichiarato in sede di presentazione dell'offerta.

ART 30 - REVISIONE PREZZI

È ammessa la revisione prezzi di contratto ai sensi dell'art 60 del D.Lgs 36/2023.

La revisione prezzi si applica nel caso in cui si determini una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e opera nella misura dell'80% della variazione stessa in relazione alle prestazioni da eseguire.

Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi si fa riferimento agli indici sintetici ISTAT come previsto dall'art. 60 del D.Lgs36/2023.

La revisione prezzi si applica a decorrere dall'anno successivo alla data di formulazione dell'offerta da parte del Concessionario.

Per le annualità successive alla data dell'offerta si fa riferimento all'indice ISTAT definitivo del mese giugno.

La variazione si applica ai prezzi, dei servizi compiuti, di contratto eseguiti a decorrere dalla data di pubblicazione dell'indice ISTAT di cui sopra.

Ai fini della revisione prezzi in aumento, il Concessionario deve presentare formale istanza alla Stazione Appaltante, corredata da idonea documentazione a dimostrazione della variazione richiesta, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'indice definitivo da parte di ISTAT, pena l'inammissibilità della richiesta.

Nel caso di variazioni in diminuzione, previa comunicazione formale al Concessionario, l'istruttoria sarà avviata d'ufficio dalla Stazione Appaltante.

I prezzi adeguati saranno soggetti al ribasso d'asta offerto in sede di gara e saranno applicati in contabilità alle prestazioni eseguite a partire dalla data di istanza di revisione del Concessionario oppure dalla comunicazione dalla Stazione Appaltante di avvio dell'istruttoria di revisione prezzi, in caso di una variazione in diminuzione dei prezzi.

Nel caso di rinegoziazione dell'importo di contratto nei termini previsti dall'art. 9 e dall'art. 120 del D.Lgs 36/2023 non si applica la revisione dei prezzi ai sensi dell'articolo 60 del D.Lgs 36/2023.

ART 31 - TUTELA CONTRO AZIONI DI TERZI

Il concessionario assume ogni responsabilità per i casi di infortuni e di danni arrecati all'Amministrazione e a terzi in dipendenza di manchevolezze o trascuratezza nell'esecuzione degli adempimenti assunti con il contratto.

ART 32 - FORO COMPETENTE PER LE CONTROVERSIE AFFERENTI LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra il Comune e il Concessionario, con riguardo alla interpretazione, all'esecuzione ed alla risoluzione del Contratto e dei suoi atti conseguenti è competente il Foro di Lodi.

È del tutto esclusa la competenza arbitrale.

ART 33 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Qualora il Concessionario non ottemperasse, in tutto o in parte, agli obblighi derivanti dal Contratto, sarà facoltà del Comune incamerare sino all'intero importo la Cauzione Definitiva Servizi e risolvere il contratto stesso, con onere a carico del Concessionario della rifusione di ogni spesa e risarcimento di ogni danno arrecato.

Il Comune potrà procedere di diritto ex art. 1456 cod. civ, oltre che nei casi previsti dal presente Capitolato, alla risoluzione del Contratto nei seguenti casi:

- (i) abbandono o interruzione del Servizio, fatta salva la causa di forza maggiore;
- (ii) mancato avvio della procedura di voltura dell'accreditamento ovvero del mancato accreditamento per qualsivoglia motivo disposto dalle autorità competenti;
- (iii) espletamento della Concessione mediante impiego di personale sprovvisto dei requisiti professionali prescritti dalle norme vigenti e dal presente Capitolato;
- (iv) impiego di personale non idoneo sotto il profilo professionale o sanitario, con riferimento a quanto espressamente stabilito dal presente Capitolato;
- (v) omissione, parziale o totale, del pagamento degli oneri previdenziali ed assistenziali, nonché di imposte e tasse;
- (vi) apertura di una procedura concorsuale a carico del Concessionario, messa in liquidazione, o altri casi di cessazione dell'attività, fatto salvo quanto previsto dal D. Lgs. n. 36/2023;
- (vii) sopravvenienza di una situazione ex artt. 94 e 95 del D.Lgs n 36/2023;
- (viii) mancato rinnovo da parte delle autorità competenti di provvedimenti autorizzativi per lo svolgimento della Concessione;
- (ix) cessione totale o parziale del Contratto, fuori dalle ipotesi consentite dall'art. . 120 comma 1 lett. d) n. 2) del D lgs. 36/2023;
- (x) dopo n. 3 contestazioni formali nell'arco di un anno contrattuale, per le quali non siano pervenute o non siano state accolte le giustificazioni dal Concessionario;
- (xi) applicazione di penali per un importo complessivo, anche su più anni, superiore al 5 (cinque) % del valore annuo della Concessione.
- (xii) in caso di frode del concessionario o collusione con persone appartenenti all'organizzazione del committente o terzi;
- (xiii) in caso di gravi inadempimenti contrattuali, tali da giustificare l'immediata risoluzione del contratto quali, titolo esemplificativo:
 - Inosservanza delle norme igienico sanitarie e/o accertamento di intossicazione alimentare riconducibili all'attività del concessionario;
 - inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente, compreso l'utilizzo di personale privo di requisiti;
 - mancata applicazione al personale del contratto collettivo di lavoro;
 - gravi danni arrecati ai beni mobili e immobili di proprietà del Comune di Paullo e riconducibili all'attività del concessionario;
 - destinazione dei locali assegnati ad uso diverso da quello stabilito;
 - in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente capitolato.

Fermo restando quanto previsto dal precedente comma 2, il Comune potrà risolvere il Contratto nei casi e con le procedure di cui all'art. 122, 190 e 191 del D.Lgs 36/2023 , anche per grave inadempimento e grave ritardo.

Nell'ipotesi di risoluzione del Contratto per fatto e colpa del Concessionario, il Comune si rivarrà dei danni sulla Garanzia Definitiva e avrà diritto di affidare a terzi il Servizio oggetto della Concessione, in danno al Concessionario, su cui graveranno, tra l'altro, i costi del riaffidamento del Servizio.

L'esecuzione in danno non esimerà il Concessionario dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso potrà incorrere a norma di legge per i fatti che avranno determinato la risoluzione.

Nulla sarà dovuto al Concessionario nel caso di risoluzione del contratto, fatti salvi i corrispettivi economici relativi al Servizio effettivamente e regolarmente prestati fino alla data di operatività della risoluzione.

Resta fermo quanto previsto dall'art. 190 comma 3 del D. Lgs n 36/2023.

In caso di inadempimento del Comune, si applica il già citato art. 190 del D.Lgs 36/2023.

ART 34 - REVOCA E RECESSO DELLA CONCESSIONE DA PARTE COMUNE

Il solo Comune può recedere dal Contratto, anche se è stata iniziata la prestazione, e disporre la revoca per ragioni di pubblico interesse. In tali casi, si applica l'art. 190 del D. Lgs. n. 36/2023.

ART 35 - SUBAPPALTO. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Al presente servizio si applica la disciplina prevista dall'art. 188 del Codice dei contratti pubblici, in materia di subappalto; in particolare il Concessionario è consapevole che deve indicare in sede di offerta le parti della Concessione che intende eventualmente subappaltare a terzi. In difetto, non potrà essere autorizzato alcun subappalto.

In caso di subappalto non autorizzato, il Contratto sarà risolto di diritto.

La cessione del contratto è vietata, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lett. d), n. 2), del D. Lgs. n. 36/2023.

ART 36 - VICENDE SOGGETTIVE DELL'ESECUTORE DEL CONTRATTO

In caso di fallimento o di risoluzione del contratto dell'originario concessionario si applica l'articolo 124 del D Lgs 36/2023.

ART 37 - PRESENTAZIONE DELLE FATTURE E MODALITA' DI PAGAMENTO FATTURE

Il corrispettivo per la quota di compartecipazione alla copertura dei costi di frequenza per i cittadini residenti da parte del Comune di Paullo verrà riconosciuto dietro presentazione di fatture mensili, previa verifica da parte degli uffici preposti e validazione da parte del Responsabile del Settore Servizi alla Persona; a tal fine verrà allegato alla fattura un prospetto nominativo con l'indicazione delle presenze individuali degli ospiti.

Il pagamento avverrà entro 30 giorni decorrenti dalla data di presentazione di idonea fattura elettronica da parte dell'impresa aggiudicataria.

Si evidenzia come l'Amministrazione concedente sia assoggetta all'applicazione del trattamento fiscale "IVA da versare all'erario ex articolo 17 ter del DPR n. 633/1972" (Split Payment).

Al pagamento si provvederà mediante accredito in c/c accesi presso istituti bancari o Poste Italiane SPA.

Il concessionario dovrà assumersi, a pena di nullità, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari sensi della legge n. 136/2010, e si dovrà dichiarare consapevole della risoluzione espressa dell'accordo qualora le transazioni finanziarie dovessero essere eseguite senza avvalersi di banche o Poste Italiane SPA.

In virtù dell'entrata in vigore della legge n. 248 del 04.08.2006, questa Amministrazione provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto soltanto previa verifica della "correttezza contributiva" dell'impresa.

Non si procederà, pertanto, alla liquidazione della fattura in presenza di un DURC da cui risulti in via definitiva l'irregolarità contributiva dell'impresa aggiudicataria.

Si evidenzia come il codice univoco dell'ufficio destinatario della fattura elettronica sia il seguente: UF839P.

ART 38 - USO DELLA STRUTTURA DEL CDD

Al servizio oggetto della concessione è destinata una struttura comunale sita a piano terra, adeguatamente arredata ed attrezzata, realizzata secondo gli standard strutturali regionali stabiliti dalla DGR VII/18334/2004.

Il Comune, in qualità di proprietario della struttura, concede l'uso dei suddetti locali e dei relativi spazi esterni (consistenti complessivamente in circa **300 metri quadrati** di giardino e pertinenti a tutti i servizi socio residenziali per anziani e disabili presenti) alla Cooperativa/Impresa per lo svolgimento del servizio per tutta la durata del contratto.

Il concessionario si impegna al massimo rispetto dell'uso dei locali, degli spazi esterni e degli arredi in essi contenuti.

L'uso dei locali degli spazi esterni non può essere ceduto neppure temporaneamente a terzi.

Qualunque modifica si rendesse necessaria per il miglior utilizzo dei locali e degli spazi in questione dovrà essere preventivamente concordata con il Comune.

Si precisa che, relativamente ai COSTI DELLE UTENZE E MANUTENZIONE ORDINARIA PARTI COMUNI RELATIVI AL CENTRO DIURNO DISABILI è comprensiva di:

Utenze, quali:

- Acqua
- Riscaldamento
- Energia Elettrica

Costi relativi alle manutenzioni delle parti comuni, quali:

- Impianto antincendio e relativa manutenzione
- Manutenzione centrale termica e terzo responsabile
- manutenzione impianti di termoventilazione
- manutenzione impianti di fognatura
- manutenzione verde
- costo illuminazione parti comuni
- interventi di derattizzazione e di disinfestazione

Si precisa che il servizio di manutenzione impianti termici e nomina del Responsabile terzo dell'impianto è a carico dell'Amministrazione Comunale, tramite concessione alla Ditta Carbotermo Spa.

L'importo dei *costi delle utenze e manutenzione ordinaria relativi al Centro Diurno Disabili* è comprensivo del canone per il servizio di manutenzione impianti termici e nomina Responsabile Terzo dell'impianto.

Poiché il Centro Diurno Disabili è inserito nel contesto del Centro Socio Sanitario di Via del Ronco ove sono identificabili diversi servizi (RSA-CDI – MINIALLOGGI / CDD / SERVIZI COMUNALI), le spese relative ad utenze e manutenzioni saranno imputate al gestore del servizio CDD secondo una ripartizione proporzionale che tenga conto sia dell'utilizzo che delle dimensioni degli spazi.

L'importo complessivo per utenze e manutenzione ordinaria, come sopra indicato, sarà quindi richiesta a preventivo al soggetto aggiudicatario, per ogni annualità, tramite numero 4 fatture trimestrali, che saranno oggetto di eventuale conguaglio e nell'anno successivo, sulla base dell'effettiva consistenza dei consumi delle manutenzioni.

L'amministrazione comunale provvederà a fine di ciascun esercizio a redigere un consuntivo relativo ai costi delle utenze e manutenzioni ascrivibili alla struttura, dandone comunicazione all'individuato gestore del servizio.

Tutto quanto non previsto espressamente sopra rimane a carico del soggetto concessionario quale manutenzione ordinaria.

ART 39 - INTERPRETAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL CAPITOLATO E DEL CONTRATTO

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli artt. da 1362 a 1369 cod. civ.

In caso di norme del Capitolato tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, ovvero ancora in caso di incompatibilità tra clausole del Contratto e previsioni del Capitolato, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere generale.

ART 40 - COMUNICAZIONI E NOTIFICAZIONI

A tutti gli effetti del Contratto, tutte le comunicazioni e notificazioni da parte del Comune, del RUP, del Direttore dell'Esecuzione e rivolte al Concessionario si intenderanno regolarmente eseguite, ricevute e conosciute da quest'ultimo (anche se non lette), se comunicate a mezzo PEC all'indirizzo che il Concessionario avrà indicato in sede di gara o al diverso indirizzo PEC che verrà comunicazione in sostituzione del primo.

A tali indirizzi PEC il Concessionario elegge il proprio domicilio digitale. Il domicilio fisico del Concessionario è quello risultante dal Contratto.

Ai fini di tutte le comunicazioni e notificazioni, il Comune elegge domicilio fisico presso la propria sede legale in Paullo, Via Mazzini 28 e domicilio digitale all'indirizzo PEC protocollo@pec.comune.paullo.mi.it

ART 41 - DISPOSIZIONI FINALI

Il Concessionario conferma, all'atto della assunzione della Concessione, di essere a perfetta conoscenza dei servizi e delle modalità delle prestazioni richieste nonché di tutti i locali e delle attrezzature che avrà a disposizione per l'esecuzione della Concessione.

Il Concessionario ha l'obbligo di osservare e far osservare tutte le disposizioni legislative e regolamenti vigenti, attinenti alla Concessione.

Il Concessionario si impegna a garantire il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento UE 679/2016 e di tutti i provvedimenti attuativi o interpretativi emanati dal Garante in materia di tutela del diritto alla

riservatezza dei dati personali e/o sensibili trattati nello svolgimento delle prestazioni oggetto del presente capitolato. Il Concessionario sarà pertanto responsabile per tutti i danni derivati a terzi dalla violazione delle suddette disposizioni verificatasi in dipendenza del trattamento dei dati personali e/o sensibili connesso all'esecuzione delle prestazioni.

I termini relativi al presente capitolato saranno conteggiati secondo le regole previste dall'art. 155 c.p.c.

Si precisa che a nessun partecipante alla gara, aggiudicatario o meno, verrà corrisposto alcun compenso relativo ad oneri per la formulazione della propria offerta.

Per quanto non previsto nel presente capitolato e a completamento delle disposizioni in esso contenute si fa esplicito rinvio al D Lgs 36/2023, ed alla normativa vigente in materia.